

L'ex assessore Croci, presidente del comitato referendario

«Commissione di esperti su smog e traffico»



Edoardo Croci
Docente
in Bocconi,
ex assessore alla
Mobilità nella
giunta Moratti

«Si sono già messi in moto i partiti, le lobby, i commercianti. È evidente».

Immagino se l'aspettasse, professore: l'Ecopass ha da sempre i suoi nemici.

«Sì. Ma il referendum non è un sondaggio d'opinione, è un'elezione vera e propria. Ora: è giusto dialogare, superare gli ostacoli, trovare soluzioni. Senza accettare veti». Edoardo Croci, ex assessore nella giunta Moratti e presidente del comitato «Milanosimuoove», lancia una proposta all'amministrazione Pisapia: «Apra un tavolo di lavoro e coinvolga gli esperti delle università e delle associazioni per studiare il nuovo sistema di riduzione del traffico e dello smog».

Una commissione per il super Ecopass?
«Sì. Il nostro comitato si farà garante del voto dei cittadini e supporterà il processo decisionale con spirito costruttivo e collaborativo. Ma il punto di partenza

dev'essere chiaro: i milanesi chiedono città più verde, ecosostenibile e vivibile».

La giunta sta già predicando cautela sulla congestion charge...

«Chiariamo: tocca all'amministrazione, non a noi, decidere tempi e metodo per tradurre in realtà gli indirizzi del referendum. Un rischio, però, lo vedo...».

Quale? Che si decida di non decidere?

«Che si proceda solo con la macchina burocratica e si ricada nel confronto a porte chiuse con i portatori d'interessi, pur legittimi, che frenano il cambiamento».

Il comitato ipotizza un ticket da 5 euro per tutte le auto. Non è troppo?

«La giunta può anche decidere di rivedere il costo, purché ottenga lo stesso risultato: il dimezzamento del traffico e nuovi investimenti sulla mobilità sostenibile».

A. St.